

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE, CREVALCORE, CALDERARA DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, BARICELLA, SAN PIETRO IN CASALE, BENTIVOGLIO, SAN LAZZARO DI SAVENA E PIEVE DI CENTO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL CEAS INTERCOMUNALE DENOMINATO "G.I.A.P.P."

Nr. Progr. **70**  
Data **27/09/2012**  
Seduta NR. **12**  
Titolo **6**  
Classe **9**  
Sottoclasse **0**

**Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/09/2012**

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **27/09/2012** alle ore **19:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ROPA LORIS	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S	GALLERANI GABRIELE	S
MARCHESINI LORIS	S	ROMA ANNALISA	N	RONCAGLIA FRANCESCO	S
VERONESI GIAMPIERO	S	RIMONDI MORGAN	S	FACCHINI RICCARDO	N
TOLOMELLI VANNA	S	MALAGUTI FIORENZO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S
SBLENDIDO SAVERIO	S	MADDALONI CARMINE	S	CANNONE TIZIANA	S
QUERZÈ DAVIDE	S	DE FRANCESCHI LUCIANA	N	GIORDANO ANTONIO	S
BARTOLINI MONICA	N	IOVINO PAOLO	S	MORANDI NADIA	S
<i>Totale Presenti: 17</i>		<i>Totali Assenti: 4</i>			

Assenti giustificati i signori:

**BARTOLINI MONICA, ROMA ANNALISA, DE FRANCESCHI LUCIANA, FACCHINI RICCARDO**

Assenti NON giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

**LAZZARI MASSIMILIANO, COCCHI MIRNA, MANFREDINI SILVIA, MONARI CARLO**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, **CICCIA ANNA ROSA**.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, **VERONESI GIAMPIERO** invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

**MALAGUTI FIORENZO, TOLOMELLI VANNA, GALLERANI GABRIELE.**

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

**OGGETTO:**

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE, CREVALCORE, CALDERARA DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, BARICELLA, SAN PIETRO IN CASALE, BENTIVOGLIO, SAN LAZZARO DI SAVENA E PIEVE DI CENTO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL CEAS INTERCOMUNALE DENOMINATO "G.I.A.P.P."**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la convenzione Rep. 17688 sottoscritta in data 26.10.2011 fra i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Calderara di Reno, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia, Pieve di Cento, Galliera, Baricella, Nonantola, San Cesario sul Panaro, Castelfranco Emilia, Bentivoglio, San Pietro in Casale, San Lazzaro di Savena, Castelmaggiore e Bologna per la gestione integrata delle aree protette della pianura che ha fra le proprie finalità la creazione di una rete delle strutture presenti sui propri territori (centri visita, sportelli informativi, laboratori, sedi museali) per promuovere la conoscenza e la fruibilità pubblica del territorio e delle iniziative che i comuni convenzionati in modo integrato intendono attuare mediante azioni di informazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza;

**Preso atto:**

- che il Comune di San Giovanni in Persiceto fin dal 1998 promuove progetti ed attività di comunicazione, educazione, informazione sullo sviluppo ambientale, la tutela dell'ambiente, della biodiversità, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'educazione alimentare, attraverso le seguenti strutture: Area di Riequilibrio Ecologico La Bora, Laboratorio dell'insetto, Laboratorio della tecnoscienza, Museo del cielo e della terra, ecc., i Servizi scolastici ed il Servizio ambiente, energia e mobilità;
- che presso i Comuni di Sala Bolognese, San Pietro in Casale, Calderara di Reno, Bentivoglio sono presenti le seguenti strutture:
  - Comune di Sala Bolognese struttura Centro visita "Dosolo" sede Ecomuseo dell'acqua;
  - Comune di Calderara di Reno struttura Centro dei Comuni di Terred'acqua Re Mida;
  - Comune di San Pietro in Casale struttura Parco della Memoria Casone del Partigiano;
  - Comune di Bentivoglio struttura La Rizza;
- che i Comuni di Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Sant'Agata Bolognese, Pieve di Cento, Baricella e San Lazzaro di Savena hanno svolto o intendono svolgere attività di educazione ambientale, informazione ed educazione alla sostenibilità utilizzando le strutture presenti sul territorio dei comuni convenzionati specificatamente dedicate;
- che si ritiene che la collaborazione e l'integrazione di tali strutture comunali nello sviluppo di una comune strategia progettuale e gestionale sia condizione indispensabile per il passaggio da politiche di educazione ed informazione ambientale a politiche orientate allo sviluppo sostenibile;
- che, a livello internazionale, la Conferenza di Johannesburg 2002, ha ribadito l'importanza del rilancio di specifiche strategie educative integrate con le politiche di sostenibilità;

- che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promosso il Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 (Dichiarazione n. 57/257 del 20 dicembre 2002), individuando nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- che nel 2005 l'UNESCO ha proclamato il decennio (2005-2014) dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile, ribadendo che tale educazione è da porsi al centro dei processi di cambiamento, in quanto è capace di creare nuova cittadinanza, grazie a sperimentazioni di forme educative, comunicative diffuse ed è in grado di rappresentare una palestra di futuri sostenibili possibili;
- che a partire dalla L.R. n. 15/1996 la Regione Emilia-Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate 'Centri di educazione ambientale' per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;
- che oltre un decennio di programmazione regionale e locale hanno sviluppato e consolidato una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile. I risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti i bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati evidenziati dalla ricerca "Educazione ambientale 10+" (2008);
- che la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea e nazionale relativi al passaggio dalla educazione ambientale alla "educazione alla sostenibilità", si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";
- che la Regione Emilia Romagna con atto della Assemblea Legislativa n. 1752 ha deliberato la proposta della Giunta Regionale Prot. n. 32818 del 12 ottobre 2011 di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009 e in attuazione del "decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO);
- che tra le azioni portanti su cui poggia il predetto Programma rientra anche la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Centri di educazione ambientali presenti sui territori e la loro trasformazione in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS);
- che con il Programma INFEAS 2011/2013 si è avviato un percorso di ridefinizione del modo di organizzare e gestire le strutture sul territorio nello spirito della legge;
- che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 692 del 28.05.2012 il Bando 2012 per l'accreditamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) (L.R. n. 27/2009; PROGRAMMA REGIONALE INFEAS 2011-2013; DECENNIO UNESCO 2005-2014) che definisce i requisiti e le modalità di accreditamento per le diverse tipologie di CEAS;
- che ai sensi delle indicazioni contenute nella L.R. n. 27/2009 (Art. 4) e del bando sopra richiamato, le linee guida del processo di riorganizzazione comprendono tra l'altro: I CEAS INTERCOMUNALI PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ;
- che "I CEAS Intercomunali" operano in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio;

- che “I CEAS Intercomunali” si dotano di uno specifico progetto educativo strategico integrato con le politiche e i programmi di sostenibilità degli enti coinvolti; sono di supporto alla realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale;
- che ogni Centro intercomunale è istituito da un’Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati, che si accordano sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all’istituzione del CEAS, attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del CEAS, come pure le strategie di integrazione delle attività educative comunicative dei CEAS nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati;
- che il CEAS Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule e laboratori didattici, sportelli informativi, ecc.;
- che i soggetti titolari possono essere le Unioni di Comuni e i Comuni che operano mediante forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono gestire in convenzione tra loro il CEAS specificando il Comune che funge da capofila;
- che ogni CEAS deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un CEAS Intercomunale;
- che i Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) sono accreditati nel sistema regionale INFEAS in modo dinamico e progressivo attraverso la verifica di ‘Requisiti’ organizzati in tre livelli che nel loro insieme costituiscono lo strumento valutativo e auto valutativo che tiene conto, con le opportune flessibilità e contestualizzazioni, del Sistema di “Indicatori di Qualità” (S.I.Q.) definito a livello nazionale e applicato su scala territoriale da diverse Regioni;
- che il processo di accreditamento regionale del CEAS si basa sull’accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relativamente a tre grandi aree: organizzazione del CEAS, Progetto educativo, Sedi e strumentazioni;
- che i termini previsti dal bando regionale per l’accreditamento dei CEAS per il 2012 scaduti il 16 luglio 2012 sono stati prorogati al 12.10.2012 per i comuni situati nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio;

**Considerato:**

- che i Comuni che intendono costituire un CEAS, promuovono la creazione o la trasformazione di una o più strutture esistenti, individuando l’ambito ottimale e definendo un progetto educativo e le risorse interne ed esterne adeguate allo scopo (organizzazione del CEAS, sedi e strumentazioni e personale);
- che i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Calderara di Reno, Sant’Agata Bolognese, Sala Bolognese, Anzola dell’Emilia, Baricella, San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Bentivoglio e San Lazzaro di Savena hanno rilevato le proprie strutture da gestire in convenzione;
- che i suddetti comuni hanno valutato i criteri di accreditamento fissati dalla Regione Emilia Romagna;
- che gli stessi hanno definito i termini della *convenzione* per la costituzione del CEAS che comprende:

- l'individuazione di un capofila del progetto rappresentato dal Comune di San Giovanni in Persiceto;
- un Progetto educativo informativo, di sensibilizzazione sui temi della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- i centri e le altre risorse pubbliche e private che il CEAS organizza;
- la disponibilità di sedi, di laboratori, di sportelli e uffici, di risorse umane e professionali da assegnare al Centro;
- la disponibilità di personale previsto dal Bando di accreditamento per il 2012;
- la definizione delle risorse finanziarie sufficienti alla durevole gestione del CEAS;
- la riconoscibilità e valorizzazione del CEAS all'interno e all'esterno degli Enti;
- il quadro sintetico delle risorse economiche e finanziarie destinate alla gestione del CEAS, inclusi eventuali accordi con i partner (che prevedano la messa a disposizione di sedi operative, la copertura delle spese per il suo funzionamento, le strumentazioni di laboratorio utilizzate);
- che i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Calderara di Reno, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia, Baricella, San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Bentivoglio e San Lazzaro di Savena valutati tutti gli elementi sopra descritti hanno concordemente convenuto di dar vita al CEAS Intercomunale "GIAPP";
- che il progetto educativo dell'istituendo Centro intercomunale prevede la realizzazione di progetti e la gestione coordinata ed integrata di attività di educazione e informazione sulla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione del patrimonio naturale, rifiuti, consumi sostenibili, energia, mobilità, l'acqua, la salute, il marketing territoriale, temi culturali e sociali in coerenza con la Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Art. 3 Legge Regionale n. 24/2011), il programma INFEAS 2011-2013 e i documenti di cui al decennio UNESCO 2005-2014 utilizzando le strutture esistenti presenti nei vari comuni valorizzando le specificità delle stesse promuovendo servizi permanenti educativi ed informativi rivolti alle scuole ed ai cittadini dell'intero territorio dei comuni convenzionati coinvolgendo anche esperienze extrascolastiche;
- che le funzioni del Centro intercomunale considerate permanenti e stabili e che, in linea di massima, costituiranno la sua attività ordinaria, sulle quali s'intende concentrare l'attenzione mediante una programmazione annuale e poliennale delle attività, sono le seguenti:
  - educazione, informazione, comunicazione sui temi della biodiversità, energia, rifiuti, mobilità, acqua, salute, Green marketing territoriale;
- che l'organizzazione del CEAS intercomunale, il progetto educativo e le risorse economiche ed umane sono contenute e specificate nell'allegato "B" quale parte integrante del presente provvedimento;
- che si intende mantenere in essere al momento attuale i contratti di collaborazione esterna già in essere fra i vari comuni garantendo una gestione coordinata delle attività di educazione in corso e programmate;
- che il personale utilizzato per le attività educative del CEAS intercomunale presenta i requisiti di anzianità di esperienza, di professionalità e di competenza previste dal bando di accreditamento regionale;
- che le sedi destinate all'attività del CEAS sono le seguenti:
  - Comune di San Giovanni in Persiceto Centro visita "La Bora" Sportello informativo sulla tutela dell'ambiente;

- Comune di Sala Bolognese Centro visita “Dosolo” sede Ecomuseo dell’acqua;
- Comune di Calderara di Reno Centro Re Mida sede laboratoriale sui rifiuti e consumi sostenibili;
- Comune di San Pietro in Casale Parco della Memoria Casone del Partigiano sede museale sulla cultura e la memoria;
- Comune di Bentivoglio Centro visita La Rizza;
- Comune di Anzola dell’Emilia Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Crevalcore Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Sant’Agata Bolognese Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Baricella Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- che l’Ufficio Ambiente Sportello Energia e Mobilità del Comune di San Giovanni in Persiceto è la sede principale del CEAS, la cui apertura al pubblico è prevista n. 5 giorni su sette;
- che i beni strumentali destinati al CEAS così come le risorse finanziarie da destinare all’attività sono elencati nell’allegato “B” quale parte integrante del presente provvedimento;

**Vista** la documentazione in atti;

**Vista** la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”;

**Vista** la deliberazione della Assemblea Legislativa di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013;

**Visto** il Bando di Accreditamento dei Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) (L.R. n. 27/2009; PROGRAMMA REGIONALE INFEAS 2011-2013; DECENNIO UNESCO 2005-2014);

**Visto** il verbale della riunione del Comitato Direttivo del 29.06.2012 con cui si è deciso di approvare la costituzione di un CEAS Intercomunale prevedendo l’adesione da parte dei Comuni interessati e la partecipazione al bando regionale per l’accreditamento;

**Visto** lo schema di convenzione predisposto allegato al presente atto sotto la lettera “A” e ritenuto meritevole di approvazione;

**Udita**, sul punto, l’illustrazione dell’Assessore **Cocchi**;

**Uditi** gli interventi del Consigliere **Gallerani** (Capogruppo “La nostra Anzola”) e dell’Assessore **Cocchi**, per i quali si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 17551;

**Dato atto** che, in applicazione dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

**Con voti** favorevoli unanimi resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 17 componenti

**DELIBERA**

- 1) Di approvare l'istituzione, per quanto in premessa illustrato, del Centro Intercomunale di Educazione alla Sostenibilità CEAS "GIAPP" la cui organizzazione, il Progetto Educativo, le risorse economiche e finanziarie, il personale, le sedi ed i beni strumentali dedicati risultano descritti nell'allegato "B" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la convenzione allegata al presente atto come allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di stabilire che il Comune capofila della convenzione è il Comune di San Giovanni in Persiceto;
- 4) Di dare mandato al Dirigente del Servizio interessato del suddetto Comune ad avanzare alla Regione Emilia Romagna la richiesta di accreditamento del CEAS Intercomunale "GIAPP" nel sistema regionale INFEAS entro i termini di scadenza previsti;
- 5) Di dare atto che nel corso della gestione sarà possibile introdurre modifiche all'organizzazione del CEAS pur mantenendo l'impegno da parte dei comuni di garantire lo svolgimento delle attività previste dal programma educativo per la durata della convenzione;
- 6) Di autorizzare il dirigente a introdurre modifiche non sostanziali alla convenzione;
- 7) Di dare atto che la somma a carico del Comune di Anzola dell'Emilia è già stata impegnata con determinazione n. 331 del 09.08.2012, a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 19.06.2012 di approvazione del Piano Operativo Annuale di Sustainia;

Attesa l'urgenza di deliberare per rispettare la scadenza dei termini disposti per la presentazione della domanda di accreditamento regionale, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE, CREVALCORE, CALDERARA DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, BARICELLA, SAN PIETRO IN CASALE, BENTIVOGLIO, SAN LAZZARO DI SAVENA E PIEVE DI CENTO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL CEAS INTERCOMUNALE DENOMINATO "G.I.A.P.P."**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede municipale di \_\_\_\_\_,

Tra i Comuni di:

CREVALCORE in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

SANT'AGATA BOLOGNESE in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

SALA BOLOGNESE in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

ANZOLA DELL'EMILIA in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

CALDERARA DI RENO in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

SAN GIOVANNI IN PERSICETO in persona del Sindaco pro-tempore



Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

PIEVE DI CENTO in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

SAN PIETRO IN CASALE in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

BARICELLA in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

BENTIVOGLIO in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

SAN LAZZARO DI SAVENA in persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale - via \_\_\_\_\_ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare sottocitata, codice fiscale \_\_\_\_\_;

### **P r e m e s s o**

- che i comuni sottoscrittori della presente convenzione gestiscono nel proprio territorio:

1) Comune di San Giovanni in Persiceto Centro visita “La Bora” - sede principale del CEAS

Comune di San Giovanni in Persiceto Sportello Energia e Mobilità

2) Comune di Sala Bolognese Centro visita “Dosolo” sede Ecomuseo dell’acqua

- 3) Comune di Calderara di Reno Centro Re Mida sede laboratoriale sui rifiuti e consumi sostenibili
- 4) Comune di San Pietro in Casale Centro visita Parco della Memoria Casone del Partigiano sede museale sulla cultura e la memoria
- 5) Comune di Bentivoglio Centro visita la Rizza;

- che i suddetti Comuni convengono sulla utilità di gestire in accordo e in modo integrato le sopraelencate strutture al fine di promuovere ed attuare le politiche territoriali di comunicazione educazione, informazione alla sostenibilità;
- che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promosso il Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 (Dichiarazione n. 57/257 del 20 dicembre 2002), individuando nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- che nel 2005 l'UNESCO ha proclamato il decennio (2005-2014) dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile, ribadendo che tale educazione è da porsi al centro dei processi di cambiamento, in quanto è capace di creare nuova cittadinanza, grazie a sperimentazioni di forme educative, comunicative diffuse e è in grado di rappresentare una palestra di futuri sostenibili possibili;
- che a partire dalla L.R. n. 15/1996 la Regione Emilia-Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate 'Centri di educazione ambientale' per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;
- che grazie ad oltre un decennio di programmazione regionale e locale si è sviluppata e consolidata una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile. I risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti i bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati evidenziati dalla ricerca "Educazione ambientale 10+" (2008);
- che nel 2007 la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea e nazionale relativi al passaggio dalla educazione ambientale alla "educazione alla sostenibilità", si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";

- che l'Assemblea Legislativa Regionale con atto n. 1752 ha deliberato la proposta della Giunta regionale Prot. n. 32818 del 12 ottobre 2011 di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009 e in attuazione del “decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile” (DESS UNESCO);
- che tra le azioni portanti su cui poggia il predetto Programma rientra anche la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Centri di educazione ambientali presenti sui territori e la loro trasformazione in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS intercomunali) e nei capoluoghi nei Multicentri;
- che con il Programma INFEAS 2011/2013 si è avviato un percorso di ridefinizione dell'organizzazione e della gestione delle strutture sul territorio nello spirito della legge;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 692 del 28.05.2012 è stato approvato il Bando 2012 per l'accreditamento dei Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) (L.R. n. 27/2009; Programma regionale INFEAS 2011-2013; Decennio UNESCO 2005-2014);
- che la L.R. n. 27/2009 (Art. 4), il Programma INFEAS 2011/2013 e il bando sopra richiamato, prevedono la possibilità di costituire: I Centri intercomunali/territoriali (CEAS) gestiti in modo associato;
- che nel bando di accreditamento 2012 si prevede che:

*“I CEAS Intercomunali operano in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio.*

*Si dotano di uno specifico progetto educativo strategico integrato con le politiche e i programmi di sostenibilità degli enti coinvolti. Sono di supporto alla realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale.*

*Ogni Centro intercomunale è istituito da un'Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati, che si accordano sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all'istituzione del CEAS,*

*attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del CEAS, come pure le strategie di integrazione delle attività educative comunicative dei CEAS nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati.*

*Il CEAS Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule e laboratori didattici, sportelli informativi, ecc.*

*I soggetti titolari possono essere le Unioni di Comuni e i Comuni che operano mediante forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono gestire in convenzione tra loro il CEAS (in questo caso deve essere specificato il Comune che funge da capofila).*

*Ogni CEAS deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un CEAS Intercomunale”;*

- che il processo di accreditamento regionale del CEAS, ai sensi del bando di accreditamento 2012, si basa sull'accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relative a tre grandi aree: organizzazione del CEAS (struttura organizzativa, personale), Progetto educativo, Sedi e strumentazioni;
- che il Programma INFEAS 2011-2013 sostiene la creazione e lo sviluppo dei Centri Intercomunali, con lo scopo di incentivare l'aggregazione di CEA preesistenti e di risorse, di uffici, sportelli, emergenze museali per l'Educazione alla Sostenibilità a livello intercomunale omogeneo;
- che l'Associazione o Unione di Comuni oppure i comuni che intendono costituire un CEAS promuovono la creazione o la trasformazione di una o più strutture esistenti, individuando l'ambito ottimale e definendo un progetto educativo e le risorse interne ed esterne adeguate allo scopo (organizzazione del CEAS, Sedi e strumentazioni e personale);

- che i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, San Pietro in Casale, Calderara di Reno, Baricella, Bentivoglio, Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Sant'Agata Bolognese, Pieve di Cento e San Lazzaro di Savena attesa l'utilità della gestione associata, coordinata ed integrata delle strutture sopra elencate, concordemente convengono di costituire il CEAS intercomunale "GIAPP";
- che assumono altresì la decisione di richiedere l'accreditamento del CEAS intercomunale al competente Servizio della Regione Emilia Romagna, dopo aver definito con la presente convenzione le risorse, le strutture da integrare e gestire in modo associato, il personale, il Piano educativo, le sedi in linea con i requisiti previsti dal bando di accreditamento.

**Tutto ciò premesso:**

**Comune di San Giovanni in Persiceto: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Sala Bolognese: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Anzola dell'Emilia: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Calderara di Reno: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Sant'Agata Bolognese: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Crevalcore: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Pieve di Cento: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di San Pietro in Casale: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Baricella: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

**Comune di Bentivoglio: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_;

**Comune di San Lazzaro di Savena: delibera consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;**

atteso che con le citate deliberazioni è stato approvato in particolare anche lo schema della presente convenzione;

### **convengono e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1 - Oggetto della convenzione**

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha per oggetto la gestione in forma associata del CEAS Intercomunale "GIAPP".

Per le finalità di cui alla presente convenzione, viene designato il Comune di San Giovanni in Persiceto quale referente e coordinatore (Ente Capofila).

#### **Art. 2 - Ambito Territoriale**

Il territorio dei Comuni della convenzione costituisce l'ambito territoriale per lo svolgimento dell'attività del CEAS.

#### **Art. 3 - Finalità e Progetto educativo del Centro**

La presente convenzione ha lo scopo di realizzare attraverso il Centro di Educazione alla sostenibilità intercomunale la realizzazione di progetti e la gestione coordinata ed integrata di attività di educazione e informazione sulla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione del patrimonio naturale, rifiuti, consumi sostenibili, energia, mobilità, acqua, salute, marketing territoriale, temi culturali e sociali in coerenza con la Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Art. 3 Legge Regionale 24/2011; il Programma INFEAS 2011-2013 e i documenti di cui al decennio UNESCO 2005-2014) utilizzando le strutture esistenti presenti nei vari comuni valorizzando le specificità delle stesse promuovendo servizi permanenti educativi ed informativi rivolti alle scuole ed ai cittadini dell'intero territorio dei comuni convenzionati coinvolgendo anche esperienze extrascolastiche.

#### **Art. 4 - Organizzazione del CEAS**

Il CEAS intercomunale fa capo al Servizio Ambiente Energia e Mobilità in cui è presente lo sportello informativo su energia e mobilità del Comune di San Giovanni

in Persiceto sede principale del CEAS che coordina le strutture del territorio e precisamente:

- Comune di San Giovanni in Persiceto Centro visita “La Bora” Sportello informativo sulla tutela dell’ambiente
- Comune di Sala Bolognese Centro visita “Dosolo” sede Ecomuseo dell’acqua
- Comune di Calderara di Reno Centro Re Mida sede laboratoriale sui rifiuti e consumi sostenibili
- Comune di San Pietro in Casale Centro visita Parco della Memoria Casone del Partigiano sede museale sulla cultura e la memoria
- Comune di Bentivoglio Centro visita La Rizza
- Comune di Anzola dell’Emilia Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente
- Comune di Crevalcore Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente
- Comune di Sant’Agata Bolognese Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente
- Comune di Baricella Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente

uniformandosi ai seguenti principi organizzativi:

- coordinamento e collaborazione delle strutture del territorio in riferimento alla programmazione delle attività agli orari di apertura delle strutture e l’utilizzo delle sedi laboratoriali.

La gestione delle attività educative viene garantita fino alla loro scadenza attraverso i contratti in essere che i comuni convenzionati hanno con Sustenia Srl e Centro Agricoltura Ambiente Srl.

#### **Art. 5 - Durata**

La durata della convenzione è stabilita sino al 31.12.2014 a decorre dalla data di stipula del presente atto.

Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi

deliberazioni di tutti i Consigli degli Enti.

Ai comuni associati non è consentito il recesso parziale dalla presente convenzione.

La convenzione può essere rinnovata dagli Enti aderenti, prima della sua naturale scadenza, mediante consenso espresso con deliberazioni consiliari.

#### **Art. 6 - Funzioni gestite in forma associata**

Le seguenti funzioni sono gestite in forma associata:

Educazione al consumo sostenibile e consapevole, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla mobilità sostenibile, al risparmio idrico ed alla gestione dell'acqua nel suo complesso, ad attività laboratoriali, visite guidate svolte presso le strutture sopraelencate presenti nei comuni convenzionati, attività didattiche presso le scuole del territorio, la formazione degli insegnanti, la gestione di processi partecipativi e/o comunicativi che interessano piani e programmi dei comuni convenzionati.

#### **Art. 7 - Sistema decisionale**

Il Gruppo di coordinamento dei Sindaci (o loro delegati), provvede a dettare gli indirizzi per la elaborazione del Programma e l'attività INFEAS del Centro a porre in essere tutte le decisioni per il suo corretto funzionamento e gli opportuni controlli sulla sua gestione.

Spetta al Gruppo di Coordinamento (al Comitato) il compito di monitorare l'attuazione della convenzione in essere.

#### **Art. 8 - Il Programma annuale INFEAS**

Annualmente viene redatto a cura del CEAS, su indicazione del Tavolo dei Sindaci (o loro delegati), il Programma di attività INFEAS del Centro (annuale e poliennale) che deve rispondere alle richieste dei comuni convenzionati e uniformarsi ai Programmi regionali INFEAS ed agli indirizzi forniti dal Servizio educazione comunicazione allo sviluppo sostenibile della Regione Emilia Romagna.

#### **Art. 9 - Personale assegnato al CEAS**

Il personale assegnato al CEAS, che risponde ai requisiti previsti dal Bando di accreditamento regionale è elencato nella scheda tecnica allegata alla delibera di costituzione del CEAS. Esso potrà variare a seconda delle esigenze dei Comuni associati, senza però derogare ai requisiti richiesti dalla Regione Emilia Romagna per



l'accreditamento.

Al fine di garantire la necessaria certezza finanziaria ed il tempestivo finanziamento della spesa, i Comuni associati sono tenuti a stanziare annualmente la quota a loro carico per l'anno successivo sulla base del preventivo predisposto dal Comune capofila per il pagamento del personale del CEAS o per il conferimento d'incarico esterno e per la realizzazione delle azioni e delle attività contenute nel Programma INFEAS del Centro.

Nel caso in cui, nel corso dell'esercizio finanziario, le spese dovessero superare l'importo preventivato (o si dovesse presumere il superamento) il Comune capofila, prima di provvedere all'effettuazione delle spese medesime, dovrà ottenere il preventivo assenso dei Comuni associati.

#### **Art. 10 - Risorse finanziarie destinate al CEAS**

Le spese per il funzionamento del servizio gestito in convenzione sono a carico degli Enti associati, che provvedono a garantire le risorse ordinarie e, in caso di necessità, quelle straordinarie per l'attuazione del Programma INFEAS e la gestione e il funzionamento delle strutture assegnate al CEAS come evidenziato nel precedente articolo.

Il Comune capofila provvederà periodicamente entro il 30 giugno ed il 30 novembre di ciascun anno ad effettuare il riparto delle spese sostenute ed a comunicarlo ai Comuni associati. Le quote relative sono corrisposte all'ente capofila in n. 2 rate, di pari importo, entro il 31 Luglio ed il 31 dicembre di ciascun anno.

Al termine dell'esercizio finanziario, sulla base del consuntivo approvato dal Tavolo dei Sindaci, verranno definite le eventuali quote dovute a conguaglio da ciascun Ente associato.

Il CEAS intercomunale potrà usufruire di risorse finanziarie regionali (programmi INFEAS), nazionali, comunitarie ottenute grazie alla presentazione di domande e/o alla partecipazione ai bandi di concorso sulla base dei progetti approvati dal gruppo di coordinamento o dal Comitato dei sindaci.

#### **Art. 11 - Beni strumentali**

I mezzi, gli arredi ed i materiali utilizzabili sono quelli in dotazione alle singole strutture sopraelencate presenti nei comuni convenzionati e quelli eventualmente

acquistati dal Centro.

In caso di risoluzione della presente convenzione, le attrezzature ed i beni acquistati dal CEAS, saranno suddivise, previo accordo tra gli associati.

#### **Art. 12 - Impegni degli enti associati**

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente convenzione, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del servizio.

Gli Enti si impegnano altresì a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato.

#### **Art. 13 - Recesso**

Ciascuno degli Enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante adozione di apposita deliberazione consiliare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'Ente interessato le spese fino alla data di operatività del recesso.

#### **Art. 14 - Norma di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, a livello gestionale, si rimanda alle determinazioni del gruppo di coordinamento dei Sindaci (o loro delegato).

**SCHEDA TECNICA CEAS INTERCOMUNALE GIAPP**

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 70 DEL 27.09.2012

**Organizzazione del CEAS**

Il coordinamento del CEAS Intercomunale fa capo al Servizio Ambiente Energia Mobilità del Comune di San Giovanni in Persiceto, comune capofila.

La sede principale di riferimento del CEAS è presso il Servizio Ambiente Energia Mobilità del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Partecipano al CEAS i comuni convenzionati attraverso le proprie strutture presenti sul territorio, sedi operative del CEAS che costituiscono un sistema integrato e precisamente:

- Comune di San Giovanni in Persiceto Centro visita “La Bora” e sportello informativo sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Sala Bolognese Centro visita “Dosolo” sede Ecomuseo dell’acqua;
- Comune di Calderara di Reno Centro Re Mida sede laboratoriale sui rifiuti e consumi sostenibili;
- Comune di San Pietro in Casale Centro visita Parco della Memoria Casone del Partigiano sede museale sulla cultura e la memoria;
- Comune di Bentivoglio Centro visita La Rizza;
- Comune di Anzola dell’Emilia Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Crevalcore Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Sant’Agata Bolognese Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente;
- Comune di Baricella Sportello informativo e di orientamento sulla tutela dell’ambiente.

Il supporto gestionale viene garantito dall’esterno attraverso gli attuali contratti che i comuni convenzionati hanno sottoscritto singolarmente con le Società pubbliche Sustenia Srl e Centro Agricoltura Ambiente Srl che si avvalgono della collaborazione di personale dotato dei requisiti richiesti.

Il Gruppo di coordinamento dei Sindaci (o loro delegati), provvede a dettare gli indirizzi per la elaborazione del Programma e l’attività INFEAS del Centro, a porre in essere tutte le decisioni per il suo corretto funzionamento e gli opportuni controlli sulla sua gestione.

Spetta al Gruppo di Coordinamento il compito di monitorare l’attuazione della convenzione in essere.

## **Progetto educativo**

Il progetto educativo dell'istituendo Centro intercomunale prevede la realizzazione di progetti e la gestione coordinata ed integrata di attività di educazione e informazione sulla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione del patrimonio naturale, rifiuti, consumi sostenibili, energia, mobilità, acqua, salute, marketing territoriale, temi culturali e sociali in coerenza con la Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Art. 3 Legge Regionale 24/2011, il Programma INFEAS 2011-2013 e i documenti di cui al decennio UNESCO 2005-2014) utilizzando le strutture esistenti presenti nei vari comuni valorizzando le specificità delle stesse promuovendo servizi permanenti educativi ed informativi rivolti alle scuole ed ai cittadini dell'intero territorio dei comuni convenzionati coinvolgendo anche esperienze extrascolastiche.

Le funzioni del Centro intercomunale considerate permanenti e stabili e che, in linea di massima, costituiranno la sua attività ordinaria, sulle quali s'intende concentrare l'attenzione mediante una programmazione annuale e poliennale delle attività, sono le seguenti:

- educazione, informazione, comunicazione sui temi della biodiversità, energia, rifiuti, mobilità, marketing territoriale.

## **Relazioni con il contesto territoriale e le altre reti regionali**

Nello svolgimento delle attività si intende collaborare con le Direzioni didattiche e istituti comprensivi, aule didattiche, biblioteche e circoli culturali, singoli cittadini, visitatori, aziende agricole, fattorie didattiche, GAS, gestori di servizi ambientali (HERA, GEOVEST, NUOVA GEOVIS, CONSORZI DI BONIFICA, WWF), proloco, gruppi di volontariato organizzato, associazioni locali, Sistema delle Aree Protette e rete Natura 2000, Sistemi museali (museo del cielo e della terra, museo archeologico ambientale). Con i vari settori, servizi, uffici dei comuni convenzionati: Ufficio scuola (anche a livello di progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche), Uffici ambiente, Servizi educativi, sociali e culturali.

## **Attività prevalenti**

Progettazione e realizzazione di percorsi e programmi educativi per istituti scolastici e cittadini (percorsi tematici, visite didattiche ad aree, laboratori, musei, ecc.).

Supporto metodologico, assistenza didattica a insegnanti e scuole, corsi e momenti di formazione e aggiornamento; documentazione e produzione di materiali didattici e divulgativi.

Formazione dei formatori, ricerca, progettazione, sperimentazione didattica.

## **Utenti privilegiati**

Scuole dell'obbligo, nido e scuola dell'infanzia, insegnanti, cittadini in genere e gruppi di volontariato.

## **Personale del CEAS**

Il Responsabile del CEAS è il funzionario incaricato del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il referente amministrativo del CEAS è un dipendente del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il Coordinatore del CEAS è il Responsabile del CEAS.

Le attività previste nel progetto educativo saranno svolte attraverso personale esterno incaricato che risponde ai requisiti previsti dal Bando di accreditamento regionale. Esso potrà variare a seconda delle esigenze dei Comuni associati, senza però derogare ai requisiti richiesti dalla Regione Emilia Romagna per l'accREDITAMENTO.

### **Sedi e attrezzature strumentali**

**Sede principale:** *Denominazione **Comune San Giovanni in Persiceto**  
Servizio Ambiente Energia Mobilità  
Orario apertura:  
8,30-14,30 3 giorni su 7  
8,30-17,30 2 giorni*

**Altre sedi operative dal punto di vista didattico/educativo** *Denominazione: **Centro Re Mida Calderara di Reno**  
Edificio di proprietà del comune di Calderara di Reno  
Spazi e strumentazioni disponibili:  
x spazi esterni attrezzati  
x aula didattica  
x laboratorio scientifico  
x biblioteca/emeroteca  
x videoteca  
x salette  
x spazio espositivo*

*Denominazione: **A.R.E. La Bora San Giovanni in Persiceto**  
Edificio di proprietà del comune di San Giovanni in Persiceto in gestione all'Associazione CAA  
Funzione edificio: informazione, accoglienza scuole e gruppi, documentazione, aula didattica  
Spazi e strumentazioni disponibili:  
x spazio esterno  
x aula didattica  
x laboratorio scientifico  
x biblioteca/emeroteca  
x salette (n. 1)  
x spazio espositivo*

*Denominazione: **A.R.E. Dosolo/Cassa d'Espansione Dosolo e aree esterne/Ecomuseo dell'acqua/Sala Bolognese**  
Edificio in comodato al Comune di Sala Bolognese fino al 2037 (proprietà del Demanio dello Stato e in uso al Consorzio della Bonifica Renana)  
Funzione edifici: sede museale  
Centro visita  
Spazi e strumentazioni disponibili:*

*x spazio esterno*  
*x aula didattica*  
*x laboratorio scientifico*  
*x biblioteca/emeroteca*  
*x sala conferenze 100 posti*  
*x salette (n. 1)*  
*x spazio espositivo*

**Denominazione: Parco della Memoria Casone del Partigiano**

*Edificio di proprietà del comune di San Pietro in Casale*

*Funzione edificio: sede museale centro visita*

*Spazi e strumentazioni disponibili:*

*x spazio esterno*  
*x aula didattica*  
*x salette (n. 1)*  
*x spazio espositivo*

**Denominazione: La Rizza Bentivoglio**

*Edificio di proprietà del comune di Bentivoglio*

*Funzione edificio: Centro visita*

*Spazi e strumentazioni disponibili:*

*x spazio esterno*  
*x aula didattica*  
*x biblioteca/emeroteca*  
*x salette (n. 1)*  
*x spazio espositivo*

### **Risorse economiche CEAS intercomunale GIAPP**

I costi di gestione del CEAS per lo svolgimento delle attività di educazione informazione e comunicazione programmate per l'anno 2012 rivolte alle scuole ed ai cittadini dei comuni convenzionati sono pari ad € 45.452,00 e sono stati previsti nei bilanci comunali dei singoli comuni convenzionati.

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera **70** del **27/09/2012**

**AREA TECNICA**

OGGETTO

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE, CREVALCORE, CALDERARA DI RENO, ANZOLA DELL'EMILIA, BARICELLA, SAN PIETRO IN CASALE, BENTIVOGLIO, SAN LAZZARO DI SAVENA E PIEVE DI CENTO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL CEAS INTERCOMUNALE DENOMINATO "G.I.A.P.P."

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b></p> <p>IL DIRETTORE AREA TECNICA</p> <p>Data 24/09/2012</p> <p>FORNALE' DAVIDE</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p>Data</p>

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 70 DEL 27/09/2012**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE  
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 04/10/2012